

VALUTARE – 16 APRILE 2023

ATTIVITÀ ADULTI

Paradossi:

- Prudenza – audacia
- Pensare – agire
- Misericordia – giustizia
- Amare gli altri – amare noi stessi
- Amare – il nemico
- Debole – forte
- Perdere – guadagnare
- Buio – luce
- Semplici – prudenti
- Gioia pace – osare
- Stare con Gesù – fuori a predicare

Il paradosso è solo apparente e insieme ai fratelli e alla comunità si possono trovare soluzioni. Il paradosso è una tensione che fa crescere, se vissuto bene, può generare nuova vita sia a livello personale che comunitario

ATTIVITÀ GIOVANI

- cosa già sai sul valutare in relazione al discernimento?

Ponderare; riflettere; momento che va vissuto mettendo in pausa e non agendo di istinto; dialogo cuore e mente; mettere insieme diversi elementi in base alle circostanze; coscienza di sé; trovare la strada per raggiungere il fine (non sempre con minimo sforzo), considerando i rischi

- cosa ti aspetti di imparare sul valutare?

Strumenti che possano aiutare a fare la giusta valutazione; esiste un metodo comune per mettere insieme diversi elementi e diverse valutazioni soggettive?

SCELTE FILO ROSSO

Essere competente in ambito umano e lavorativo(realizzazione personale).

L'aver sempre continuato, nonostante tutto, a conservare l'umiltà e a donare ascolto, parole di conforto anche quando non credevo di potercela fare o di non esserne più in grado.

Ho imparato a fermarmi, a distinguere ciò che era importante e necessario dal superfluo, non rinunciando a ciò a cui tenevo per pregiudizi altrui.

Relazioni vissute in maniera sbagliata.

Scappare dalle cose che mi spaventano.

Ho seguito capricci, distruggendo relazioni, pur essendo consapevole che fossero sbagliate.

Dire sì ad un incarico solo per non deludere le aspettative, ma rendersi conto che era ciò che Dio mi stava chiamando a fare e del bene che mi è tornato indietro.

Per non perdermi nemmeno un incontro o un'attività, ho messo in secondo piano ciò che davvero era importante (relazioni, attività).

Scegliere consapevolmente di attuare un comportamento egoistico o di allontanamento, ma la solitudine mi ha fatto capire il bene dell'amore e forse anche i miei bisogni. Scegliere di accontentarsi, ma finire per ritornare a voler vivere sempre cose nuove.

Scegliere studi "inutili" che hanno dato forma alla mia vita.

Accompagnare i miei bambini nella vita cristiana.

Il matrimonio e il desiderio di creare una famiglia.

Servire Dio attraverso l'amore e il servizio per gli altri. "Fare" il bene per "essere" bene.

La scelta di seguire un percorso sui 10 comandamenti insieme a catechisti, educatori e frati francescani, scegliendo di intraprendere poi gli studi teologici

Impegno politico/sociale. Educatore e ministrante. Vita insieme (di coppia e con gli altri). Agronomo/ enologo. Essere a servizio degli altri.

Prestare servizio in parrocchia e in diocesi. Entrare in seminario. Studiare teologia. Vivere relazioni fondate sul rispetto. Vivere la musica rimanendo fedeli ai valori cristiani.

Vivere nell'amore: essermi interfacciata in un contesto parrocchiale perché mi sta aiutando nel conoscere meglio Dio e i fratelli.

La volontà di ritagliare del tempo per la preghiera quotidiana, invece di dire sempre "non ho tempo".

SCELTE SUI RAMI LATERALI

Seguire logiche di interesse economico. Ricercare tornaconti personali. Costruire una maschera per difendermi dai giudizi altrui.

Fidarmi di una scelta nella quale ero l'unica a confidare e riconoscere i miei piccoli traguardi, senza aver chiesto nessun aiuto.

Impegni lavorativi. Determinazione. Scelte intime non condivise, ma pensate per fare il bene. Fermo sul superficiale. Pregiudizio.

Mi sono fidata delle persone giuste che mi hanno saputo accompagnare, ascoltare, insegnando ad ascoltare anche me stessa, anche quando ciò comportava sofferenza.

Seguire ciò che fanno gli altri.

Lutti, prese in giro, essere screditati, essere ascoltati poco. Credere poco in sé stessi.

Studi universitari e scelte lavorative fatti dopo valutazioni puramente naturali che ad oggi capisco, col senno di poi, che erano lontane dalla mia opzione fondamentale... eppure senza quelle cadute non sarei arrivata qui dove sono oggi, a proseguire la retta via.

Tutte le volte in cui ho pensato a questo in modo egoistico, guardando ai miei interessi e trascurando chi mi era vicino oppure quando ho usato come metro di misura ciò che ricevevo o non ricevevo creando delle resistenze. Tutte le volte in cui non ho aperto il cuore a ciò che è genuino.